



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**



**LINEE GUIDA PER LE
IMPORTAZIONI DIRETTE
DI LEGNO DAL MYANMAR**

2017



Roma, 25 agosto 2017

Autori:

D.ssa Maria Vittoria Briscolini – Dirigente Ufficio DISR III/Autorità Competente in materia FLEGT/EUTR -
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Avv. Gianluca Cicchiello – Responsabile Affari Legali Ufficio DISR III/Autorità Competente in materia
FLEGT/EUTR - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Premessa

Il presente documento ha il fine di coadiuvare gli operatori del legno e gli organi deputati al controllo nella corretta interpretazione della normativa EUTR e della relativa *due diligence* da adottare in merito alle importazioni di legname dal Myanmar.

Si sottolinea, fin da ora, che, i contenuti del presente documento hanno natura informativa e di contenuto generale, quindi, derogabili e ampliabili, in alcuni aspetti.

Pertanto, i documenti qui di seguito menzionati, ai fini della corretta *due diligence* da adottare in merito alle importazioni di legname dal Myanmar, non costituiscono un elenco tassativo. Invero, gli operatori del legno potranno indicare documenti rilasciati dalle Autorità birmane, diversi da quelle contenuti nelle presenti linee guida, dimostrando di aver effettuato un'adeguata analisi del rischio rispetto alla singola fattispecie concreta per quanto concerne la tracciabilità del legno. Tali eccezioni dovranno essere debitamente motivate e documentate ai sensi del Reg. (UE) n° 995/2010.

INTRODUZIONE

Il Governo del Myanmar ha recentemente fornito ulteriori indicazioni e chiarimenti al fine di migliorare la tracciabilità dei propri prodotti derivanti dal legno.

In particolare, il Ministero delle Risorse Naturali e Conservazione dell'Ambiente birmano (MONREC) ha emanato il 16 marzo 2017 uno "Statement of Progress in Timber Legality Assurance in Myanmar" nel quale si fa menzione delle recenti azioni intraprese.¹

Lo stesso Ministero, nel mese di aprile 2017, ha presentato alla Commissione UE, attraverso un advisor del programma FLEGT, un documento (PROPOSAL FOR INCREASED TRACEABILITY AND TRANSPARENCY IN THE TIMBER CHAIN OF CUSTODY²) nel quale si descrive in dettaglio l'attuale struttura della filiera di legalità evidenziando soluzioni migliorative secondo due scenari di breve e medio termine.

Quest'ultimo documento ha costituito un punto di riferimento utile per l'organizzazione, nel mese di maggio, di un tavolo di lavoro (Update EUTR LAW - 8 maggio 2017) presso gli uffici del MIPAAF finalizzato a fornire agli operatori nazionali un quadro più esaustivo degli elementi utili all'analisi del rischio di illegalità. Ai predetti lavori hanno preso parte: l'Autorità competente FLEGT/EUTR, FederlegnoArredo e le Monitoring Organization italiane.

Dal tavolo di lavoro è emerso che la redazione di idonee linee guida possa risultare un utile e chiaro riferimento per le imprese che importano legno o prodotti da esso derivati dal Myanmar.

¹ <http://www.ettf.info/sites/ettf/files/Myanmar%20Government%20Statement-of-Progress-in-Timber-Legality-Assurance-in-Myanmar%20copy.pdf>

² <http://ec.europa.eu/transparency/regexpert/index.cfm?do=groupDetail.groupDetailDoc&id=31723&no=12>

SOGGETTI COINVOLTI. IDENTIFICATIVI e DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Ai fini della comprensione dei processi operativi di legalità descritti nel suddetto documento risulta di fondamentale importanza definire i seguenti termini:

SOGGETTI COINVOLTI

- **MONREC:** Ministero delle Risorse Naturali e Conservazione dell'Ambiente (del Myanmar)
- **FD:** Forest Department. E' un Dipartimento del MONREC che ha la responsabilità per la conservazione delle foreste e della sua gestione. Le attività di controllo vengono attuate in gran parte dei casi dalle sedi locali che provvedono all'emissione dei documenti di legalità.
- **MTE:** Myanmar Timber Enterprise. Azienda statale individuata dal MONREC quale soggetto esclusivo responsabile per il taglio, il trasporto e la vendita dei tronchi. Talvolta può essere anche coinvolta nelle successive lavorazioni (presso segherie statali gestite in accordo con soggetti privati) e nella vendita di prodotti finiti. Gli uffici operanti nei primi livelli della filiera sono addetti alle operazioni di raccolta (extraction) dei tronchi, mentre quelli operanti a valle dei depositi hanno specifiche funzioni dedicate all'export.
- **SUBCONTRACTOR:** aziende private a cui l'MTE subappalta il taglio delle foreste.

IDENTIFICATIVI

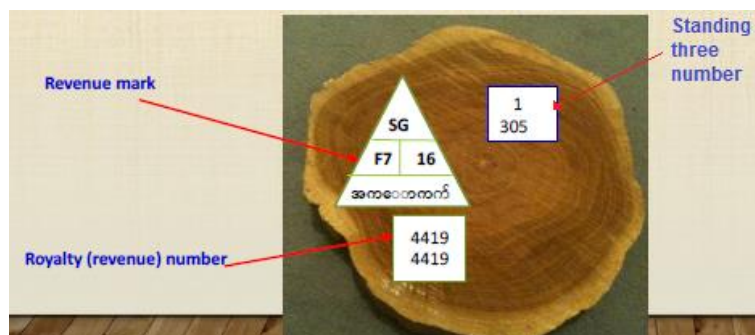
Si precisa che i seguenti numeri possono essere incisi più volte sul toppe³ per evitare la perdita di tali riferimenti a seguito di danneggiamento o usura. Tale procedura verrà probabilmente evitata in futuro grazie anche al ricorso a possibili sistemi alternativi di marcatura in via di definizione.

STANDING TREE NUMBER (STN): numero attribuito dall'FD ad ogni albero "in piedi" di cui è previsto l'abbattimento. Questo riferimento rimane alla base (sulla ceppaia) dell'albero tagliato e risulta utile per verificare la tracciabilità attraverso i documenti previsti dal quadro legislativo. Una volta che l'albero viene tagliato ed il tronco è sezionato in toppe su ognuno di questi ultimi viene mantenuto il riferimento all'albero originario, nonché il progressivo dei toppe ottenuti (ad es. 305-1/305-2).

REVENUE MARK: marchio a forma di triangolo presente in ogni toppe ricavato dai tronchi soggetti al taglio, in cui sono riportate le seguenti informazioni: Regione di taglio, distretto forestale, anno di taglio.

ROYALTY (REVENUE) NUMBER: numero seriale univoco assegnato al singolo toppe immesso sul mercato (ad es. 4419 che corrisponde al toppe 305-1, ovvero il primo toppe ottenuto dall'albero 305).

³ Porzione di fusto ottenuta dalla depezzatura (sezionatura in lunghezza) del tronco. Nella presentazione in Inglese è tradotto, semplicemente, con "log"



DEPOT ENTRY NUMBER: numero univoco (che sostituisce il riferimento allo standing tree number 305-1) assegnato dall’MTE ad ogni toppo al momento dell’entrata nel deposito dell’MTE locale. Dopo l’entrata nel deposito, questo numero assume il ruolo di riferimento per la tracciabilità.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

MONREC AAC: Piano di taglio annuale stabilito di concerto tra FD, MTE e MONREC. Nel piano sono contenute le quantità annuali di prelievo per ogni distretto forestale con specificazione del tipo di legname (teak/altre latifoglie) ed eventuali divieti di taglio. Ad oggi tale documento non è pubblico ma è in corso una concertazione tra i vari portatori di interesse affinché lo diventi.

MARKING BOOK: documento redatto dall’FD che contiene la lista degli alberi ai quali è stato assegnato un STN ed una mappa sulla quale gli stessi vengono localizzati. Tale documento viene mandato all’MTE insieme all’AAC.

HARVESTING PERMIT: documento con cui l’FD locale autorizza l’MTE ad accedere alla foresta per avviare le operazioni di taglio.

FORM B: documento compilato dall’MTE durante le operazioni di taglio nel quale vengono annotati tutti i gli alberi abbattuti e quelli eventualmente rigettati.

FORM C: documento compilato dall’MTE a seguito dell’abbattimento nel quale vengono riportate le dimensioni dei singoli topi ottenuti.

FORM D: documento compilato dall’MTE in presenza dell’FD a seguito del trasporto all’imposto in foresta in cui vengono riportati i riferimenti ad ogni singolo toppo, alle misurazioni verificate congiuntamente all’FD, ed alla classe di qualità (grade). Contestualmente alla compilazione del documento vengono apposti tutti i marchi che accompagneranno il toppo nelle fasi successive.

FORM S-18: documento compilato dall’FD in presenza dell’MTE contestualmente al form D di cui riporta gli stessi riferimenti.

TRACKING NOTE: documento compilato dall’MTE che funge da lettera di vettura e accompagna i topi dall’imposto al deposito MTE locale. Tale trasporto può essere eseguito solo via camion. Il documento riporta il nome della specie, revenue number, STN, misurazioni, grade, Regione/distretto, data e targa del veicolo.

AGENCY DEPOT REGISTER: registro di entrata dei topi nel deposito MTE locale nel quale a ciascun toppo viene assegnato un numero di ingresso/protocollo (Depot Entry Number) oltre alle caratteristiche dello stesso.

EXTRACTION TRANSPORT NOTE: documento redatto da MTE per i trasferimenti dei topi dal deposito MTE locale al deposito MTE di Yangon.

REMOVAL PASS: documento redatto dall'FD che autorizza un soggetto privato a movimentare i topi acquistati presso i depositi MTE (sia locali che di Yangon) verso il sito di lavorazione. I tronchi che vengono movimentati sotto la responsabilità dell'MTE presso il deposito di Yangon non sono dotati di questo documento bensì di un'Extraction Transport note.

SPECIFICATION LIST (SPECS): documento emesso dal deposito MTE di Yangon per il materiale destinato alla lavorazione per l'export in cui il singolo toppo viene identificato attraverso il Depot Entry Number. Nella recente revisione del documento, per una migliore tracciabilità, viene riportato anche il Royalty (Revenue) Number con il quale può essere identificata in modo univoco l'origine del legname.

PERMIT TO CUT AND PROCESSING: permesso emesso da FD che autorizza un soggetto privato a sottoporre a segazione/lavorazione una specifica partita di topi. Questa autorizzazione non è prevista per il materiale trasformato sotto la responsabilità diretta di MTE presso le segherie statali.

CERTIFICATE OF LEGALITY: documento emesso dal MONREC che testimonia la legalità della partita di legname soggetta ad esportazione da parte di un soggetto privato. Tale documento non accompagna le forniture di materiale acquistate direttamente dall'MTE.

GREEN BOOK: dossier emesso da MTMA (Myanmar Timber Merchant Association) per il legname trasformato da operatori privati aderenti all'associazione contenente vari documenti, oltre ad informazioni rispetto alla Regione di taglio.

Sulla base di quanto riportato, nella tabella sottostante sono elencati i documenti che possono costituire un utile riferimento per l'analisi della legalità ai fini EUTR

ACQUISTO DA SOGGETTO PRIVATO		ACQUISTO DA MTE
Certificate of legality Permit to cut (ed altri documenti eventualmente raccolti nel Green book)		Specification List
Removal pass (da deposito MTE di Yangon a segheria)	Removal pass* (da deposito MTE locale a segheria)	Extraction Transport note* (da deposito MTE locale a deposito MTE di Yangon)
Specification list		
Extraction Transport note* (da deposito MTE locale a deposito MTE di Yangon)		
Form D* o Trucking note		
Certificate of Conformity of Form D to the Form S-18 (dall'anno di taglio 2017/2018)**		

* Se la partita di vendita trae origine da più filiere a monte (ovvero nel caso di legname proveniente da diverse foreste) è necessario disporre di più documenti per la singola partita. Ad oggi i "Form D" non sono sempre disponibili, viene tuttavia fornita la "Trucking" note che riporta le informazioni rilevanti contenute nel Form D.

**Questo documento, ad oggi non ancora disponibile, dovrebbe costituire un'ulteriore garanzia per gli operatori in quanto certifica la corrispondenza dei documenti emessi dal FD con quelli emessi dall'MTE e reperibili dall'operatore.

CONCLUSIONE

Pur rimanendo il Myanmar un contesto ad elevato rischio di illegalità, anche in considerazione del valore di CPI⁴, ovvero l'Indice di Corruzione Percepita (28/100), le recenti azioni intraprese dalle istituzioni locali mirano ad una migliore e più trasparente gestione della filiera forestale.

In considerazione del rischio individuato, in accordo con le posizioni espresse da altre Autorità Competenti europee, si ritiene necessario, ai fini di una corretta *due diligence*, raccogliere informazioni dettagliate sulla catena di approvvigionamento che permettano di arrivare sino all'individuazione della foresta di origine del legname.

Pertanto, i documenti evidenziati nello specchio riepilogativo contenuto nelle presenti linee guida potranno costituire un valido ausilio nella raccolta documentale prevista dal Reg. (UE) n° 995/2010, nonché ad una più facile individuazione dei documenti di riferimento per le importazioni di legno dal Myanmar per l'Autorità competente FLEGT/EUTR.

L'analisi dei documenti raccolti, attraverso i riferimenti specifici riportati negli stessi, dovrà consentire all'operatore di verificare le necessarie corrispondenze.

Potrebbe essere inoltre utile intraprendere e dare atto di una serie di misure di minimizzazione del rischio quali ad esempio accertamenti in loco e/o verifiche da parte di enti terzi, così come definito nell'art. 6 comma c) del Reg. (UE) n° 995/2010.

Si evidenzia infine che le presenti indicazioni sono riferibili soltanto alle importazioni dirette dal Myanmar.

Le importazioni di legname birmano attraverso triangolazioni da Paesi terzi comportano catene di fornitura complesse, che aumentano il rischio di illegalità. In tali casi, sono da ritenersi sicuramente necessarie azioni specifiche finalizzate a verificare l'effettiva riconducibilità del materiale oggetto di importazione ai documenti di legalità precedentemente indentificati. Nel caso in cui non siano reperibili tutte le evidenze documentali, l'importazione è senza dubbio da sconsigliarsi.

Il presente documento sarà oggetto di periodiche revisioni.

⁴ https://www.transparency.org/news/feature/corruption_perceptions_index_2016